

Parte D – Altre informazioni**2.4 Attività finanziarie deteriorate**

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	103.571	103.571
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	22.590	22.590
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	10.950	10.950
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	343.066	343.066
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	231	7.380	7.611
Crediti verso clientela	57.894	0	0	81.578	295.641	435.113
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	57.894	0	0	81.809	783.198	922.901

2. Esposizioni creditizie

Esposizioni verso clientela : valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	131.406	(73.512)	0	57.894
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	131.406	(73.512)	0	57.894
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	81.578	0	0	81.578
. Altre esposizioni	310.425	(12.702)	(2.082)	295.641
Totale	392.003	(12.702)	(2.082)	377.219
Totale	523.409	(86.214)	(2.082)	435.113

Parte D - Altre informazioni

Esposizioni verso enti finanziari i valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	231	0	0	231
. Altre esposizioni	8.022	0	(642)	7.380
Totale	8.253	0	(642)	7.611
Totale	8.253	0	(642)	7.611

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1. Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte:**Branche di attività economica in ordine di rilevanza:**

. 1^ branca	imprese produttive	96,15%
. 2^ branca	holding finanziarie pubbliche	2,74%
. 3^ branca	altre finanziarie	0,06%
. 4^ branca	altre	1,05%

3.2. Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte:

ITALIA	
CENTRO	21,26%
ISOLE	1,05%
NORD	9,23%
SUD	68,47%

Parte D – Altre informazioni**3.3 Grandi rischi**

Alla data del 31/12/2010 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" per un importo pari a 136.144 migliaia di euro.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi (pct e depositi vincolati). Solo il 39% della liquidità totale è investito in titoli obbligazionari (*investment grade* almeno pari a BBB-). Inoltre il portafoglio obbligazionario rientra

Parte D – Altre informazioni

nell'attività di negoziazione ha una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,41 (cinque mesi circa) e la vita residua media pari a due anni e mezzo.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	-	1.987	-	35.785	38.436	8.346	0
. Crediti	12.274	10.971	244.958	82.236	14.418	-	65.490
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	0	0	0	0	0	0	0
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	207	0	0	0	0	279.502
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	12.274	13.165	244.958	118.021	52.854	8.346	344.992

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di

Parte D – Altre informazioni

interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

1.3. RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Parte D - Altre informazioni

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****Patrimonio dell'Impresa**

Patrimonio dell'Impresa composizione

Voci/Valori	2010	2009
1. Capitale	836.384	896.384
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(29.579)	(34.506)
- riserve di utili		0
a) legale	779	523
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(32.890)	(37.561)
- Altre riserve	2.532	2.532
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(19.248)	(20.824)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(19.248)	(20.824)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.337	5.111
Totale	788.894	846.165

La riserva legale pari a 799 migliaia di euro registra un incremento di 256 migliaia di euro per effetto dell'assegnazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2009. Le altre riserve di utili si movimentano per 4.855 migliaia di euro per la quota residua dell'utile 2009 portato a nuovo, e per 184 migliaia di euro per le perdite attuariali rilevate nell'esercizio correlate alla valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Parte D – Altre informazioni

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita : composizione

	2010		2009	
	riserva positiva	riserva negativa	riserva positiva	riserva negativa
Titoli di debito	0	(15.139)	0	(17.409)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(4.109)	0	(3.415)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	(19.248)	0	(20.824)

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(17.409)		(3.415)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0	0	200	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	2.270	0	0	0
Variazioni negative				
Riduzioni di fair value	0	0	(894)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	(15.139)	0	(4.109)	0

Parte D – Altre informazioni**Il patrimonio di vigilanza**

Gli elementi che costituiscono il patrimonio di vigilanza sono stati determinati ai sensi della circolare Banca d'Italia 216/96.

	2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	807.865
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(19.248)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	788.617
D. Elementi ad dedurre dal patrimonio di base	(4.190)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	784.427
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	784.427
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	784.427

Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2010		2010	
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1. Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	624.698		237.664	
2. Metodologia basata sui rating interni	0		0	
2.1. Base	0		0	
2.2. Avanzata	0		0	
3. Cartolarizzazioni	0		0	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte		0	17.642	
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard		0	2.554	
2. Modelli interni		0	-	
3. Rischio di concentrazione		0	-	
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base		0	11.148	
2. Metodo standardizzato		0	-	
3. Metodo avanzato		0	-	
B.4 Altri requisiti prudenziali		0	28.648	
B.5. Altri elementi del calcolo		0	-	
B.6. Totale requisiti prudenziali		0	59.993	
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate		0	1.000.083	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		0	78,44	
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		0	78,02	

Parte D - Altre informazioni**Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	3.126	(1.789)	1.337
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value	(694)	0	(694)
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	2.270	0	2.270
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
90 Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni al fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
110 Totale altre componenti reddituali	1.576	0	1.576
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	4.702	(1.789)	2.913

Parte D – Altre informazioni**Sezione 6 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci**

La tabella che segue riporta l'ammontare in euro dei compensi deliberati per l'Agenzia e di competenza 2010 spettanti agli Amministratori e Sindaci, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	scadenza della carica	emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2012	1.071.917
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2010	100.000

Gli importi espressi sono relativi ai compensi deliberati per l'Agenzia.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Parte D – Altre informazioni**- Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo**

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le *società regionali* residue hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le *società strumentali* forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni**Informazioni su transazioni con parti correlate**

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz. ti	Crediti in Sofferenza	Partecip. ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
CISI ABRUZZO SPA IN LIQUIDAZ.	75	0	758	881	0	(523)	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	1.182	83	0	0	0
INFRATEL ITALIA SPA	0	0	1.499	7.599	0	(96)	12.806
INNOVAZIONE ITALIA SPA	0	0	0	0	0	0	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	0	4.999	40.865	0	(1.357)	0
INVITALIA RETI SPA	3.939	0	8.280	2.740	(5)	(2.602)	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	484	0	24.816	3.067	0	332	62
ITALIA TURISMO SPA	15.924	0	120.068	4.839	0	(73)	3.266
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	0	0	9.892	37	0	0	3.106
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	2.772	38	(2.096)	(11)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ. NE	9.776	0	1.105	16.488	0	(1.667)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ. NE	0	0	0	1.921	0	3.016	0
SVI FINANCE SPA	3.513	0	5.000	885	0	(3.642)	48.099
SVIL.IT. CAMPANIA SPA IN LIQUID	2.297	0	4.816	2.731	0	(940)	0
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	3.246	0	5.828	5.338	0	(605)	21
AQUILA SVILUPPO SPA	651	0	0	238	0	0	843
COSTA DI SIBARI SPA	0	0	0	0	0	0	0
COSTA DI SIMERI SPA	0	0	0	0	0	0	0
GAMMA GERI SPA IN LIQ.	0	0	0	0	0	0	0
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A	0	0	0	0	0	0	0
LE TONNARE DI STINTINO SRL	0	0	0	0	0	0	0
MARINA DI PORTISCO SPA	0	42	0	0	0	0	0
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	0	2	0	0	0	0	0
MARINA DI TRANI SRL	0	0	0	0	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC. CONS. P.A.	1.211	0	0	0	0	(16)	0
RESIDENCE COSTA VERDE SRL LIQ.	0	0	0	0	0	0	0
S.A.P.O. SPA	0	0	0	5	0	0	0
SV.ITALIA PIEMONTE IN LIQ. NE	0	0	0	0	0	0	0
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ. NE	0	0	0	285	0	(157)	0
SVILUPPO TUR. PER METAPONTO SPA	0	0	0	5	0	0	0
TORRE D'OTRANTO SPA	1.648	0	0	7	0	0	0
TURISTICA SIRACUSANA SPA	0	0	0	0	0	0	0
	42.837	44	191.015	88.052	(2.101)	(8.341)	68.203

Parte D – Altre informazioni**Operazioni di natura patrimoniale**

	Finanziati	Crediti in Sofferenza	Partecipazioni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	0	1.394	0	0	0	0	0
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	103	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	620	0	0	0	0	0
CATWOK SPA	0	2.874	0	0	0	0	0
CCRT CAVI IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0
FRAME SPA	0	2.010	0	0	0	0	0
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	0	0	202	0	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	0	336	0	0	0	0	0
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLI	0	439	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	712	13	0	0	0
MEDIHOT SRL	0	0	0	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL.	0	1.214	0	0	0	0	0
NASA SH IN FALLIMENTO	0	671	0	0	0	0	0
ONE COMM S.R.L.	0	4.756	0	0	0	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	253	18	0	544	0
PRO.S.IT. SRL	1.037	0	499	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	80	11	0	0	0
SERICHEM SRL	0	0	492	4	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	1.033	0	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	0	0	350	7	0	0	0
TEKLA SRL	1.183	0	653	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL.	0	1.472	0	0	0	0	0
ALBA VENTURA SRL	0	0	1.600	0	0	0	0
ALENIA IMPROVEMENT SPA	10.507	0	300	15	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ. SVIL.	0	0	52	1	0	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	0	4.611	0	0	0	0	0
DESIGN MANUFACTURING SPA	0	0	990	0	0	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	303	0	0	0	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	0	0	120	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	0	155	0	0	0	0	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	0	0	1.698	0	0	0	0
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	0	0	5	0	0	0	0
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	0	40	0	0	0	0	0
PERITAS SRL	638	0	252	5	0	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC	0	1.937	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	6.516	0	3.600	32	0	(1)	0
STAMPA SUD SPA	859	0	289	1	0	0	0
SURAL S.P.A. IN FALLIMENTO	0	253	0	0	0	0	0
TMS CABINE SPA	955	0	98	1	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	978	0	328	1	0	0	0
	22.673	24.221	12.573	109	0	543	0

Parte D - Altre informazioni**Operazioni di natura economica**

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Oneri e Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
CISI ABRUZZO SPA IN LIQUIDAZ.	(2)	587	0	(167)	(7)
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	0	(20)	0	1	0
INFRATEL ITALIA SPA	0	(502)	0	(352)	(2)
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	(2.213)	0	317	1.597
INVITALIA RETI SPA	(65)	1.698	0	(105)	(1)
ITALIA NAVIGANDO SPA	226	(445)	0	(361)	0
ITALIA TURISMO SPA	(415)	(624)	0	(469)	0
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	(94)	(59)	0	0	(6)
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	12	(32)	0	0	(1)
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	(331)	1.659	0	22	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	364	0	4	(18)
SVI FINANCE SPA	(59)	9	0	(761)	0
SVIL.IT.CAMPANIA SPA IN LIQUID	(97)	3.445	0	(14)	(9)
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	(62)	(609)	0	(329)	(3)
AQUILA SVILUPPO SPA	(10)	0	0	0	(1)
COSTA DI SIBARI SPA	(35)	(3)	0	0	0
COSTA DI SIMERI SPA	(6)	(2)	0	0	0
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A	41	0	0	(74)	0
LE TONNARE DI STINTINO SRL	(3)	0	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC.CON.S.P.A.	(32)	0	0	0	0
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ.NE	0	(14)	0	60	0
TORRE D'OTRANTO SPA	(63)	(1)	0	0	0
	(995)	3.238	0	(2.228)	1.549

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Oneri e Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
CATWOK SPA	(951)	0	0	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	0	0	(3)
PRO.S.IT. SRL	(12)	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	(710)	0	(1)
SERICHIM SRL	0	0	0	0	(3)
SISTEMA WALCON SRL	0	0	0	0	(1)
TEKLA SRL	(19)	0	0	0	0
ALENIA IMPROVEMENT SPA	(200)	0	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ. SVIL.	0	0	0	0	(1)
PERITAS SRL	(12)	0	0	0	(1)
SIMPE SPA	(90)	0	0	0	(3)
STAMPA SUD SPA	(16)	0	0	0	0
SURAL S.P.A. IN FALLIMENTO	(3.111)	0	0	0	0
TMS CABINE SPA	(4)	0	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	(19)	0	(121)	0	(1)
	(4.434)	0	(831)	0	(14)

Parte D – Altre informazioni**Sezione 7 – Altri dettagli informativi****LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati con assemblea del 30 luglio 2010, come di seguito specificato:

- . Presidente - Giancarlo Innocenzi Botti subentrato a Nicolò Piazza;
- . Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
- . Consiglieri - Silvana Ceravolo, Federico Eichberg e Lorenzo Gorgoni.

Parte D – Altre informazioni**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato di remunerazione

Sono di competenza del comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato di remunerazione è composto dai Consiglieri Gorgoni Lorenzo (Presidente), Ceravolo Silvana e Eichberg Federico.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.